

<https://www.governo.it/it/articolo/le-comunicazioni-del-presidente-draghi-al-senato-della-repubblica/20305>

Le comunicazioni del Presidente Draghi al Senato della Repubblica
Mercoledì, 20 Luglio 2022

Signor Presidente,
Onorevoli Senatrici e Senatori,

Giovedì scorso ho rassegnato le mie dimissioni nelle mani del Presidente della Repubblica.

Questa decisione è seguita al venir meno della maggioranza di unità nazionale che ha appoggiato questo Governo sin dalla sua nascita.

Il Presidente della Repubblica ha respinto le mie dimissioni e mi ha chiesto di informare il Parlamento di quanto accaduto – una decisione che ho condiviso. Le Comunicazioni di oggi mi permettono di spiegare a voi e a tutti gli italiani le ragioni di una scelta tanto sofferta, quanto dovuta.

Lo scorso febbraio, il Presidente della Repubblica mi affidò l'incarico di formare un governo per affrontare le tre emergenze che l'Italia aveva davanti: pandemica, economica, sociale.

“Un governo” – furono queste le sue parole – “di alto profilo, che non debba identificarsi con alcuna formula politica”.

“Un Governo che faccia fronte con tempestività alle gravi emergenze non rinviabili”.

Tutti i principali partiti – con una sola eccezione – decisero di rispondere positivamente a quell'appello.

Nel discorso di insediamento che tenni in quest'aula, feci esplicitamente riferimento allo “spirito repubblicano” del Governo, che si sarebbe poggiato sul presupposto dell'unità nazionale.

In questi mesi, l'unità nazionale è stata la miglior garanzia della legittimità democratica di questo esecutivo e della sua efficacia.

Ritengo che un Presidente del Consiglio che non si è mai presentato davanti agli elettori debba avere in Parlamento il sostegno più ampio possibile.

Questo presupposto è ancora più importante in un contesto di emergenza, in cui il Governo deve prendere decisioni che incidono profondamente sulla vita

Die Mitteilungen von Präsident Draghi an den Senat der Republik
Mittwoch, 20. Juli 2022

Herr Präsident!
Verehrte Senatoren,

Am vergangenen Donnerstag habe ich beim Präsidenten der Republik meinen Rücktritt eingereicht.

Diese Entscheidung folgte auf den Zusammenbruch der Mehrheit der nationalen Einheit, die diese Regierung seit ihrem Amtsantritt unterstützt hat. Der Präsident der Republik lehnte meinen Rücktritt ab und forderte mich auf, das Parlament über die Geschehnisse zu informieren - eine Entscheidung, der ich mich anschloss.

Die heutige Mitteilung gibt mir die Möglichkeit, Ihnen und allen Italienern die Gründe für eine Entscheidung zu erläutern, die ebenso schmerzhaft wie richtig war.

Im Februar letzten Jahres hat mich der Präsident der Republik mit der Bildung einer Regierung beauftragt, die sich mit den drei Notlagen befassen soll, denen Italien ausgesetzt ist: Pandemie, Wirtschaft und Soziales.

"Eine Regierung" - so seine Worte - "mit einem hohen Profil, die sich mit keiner politischen Formel identifizieren sollte".

"Eine Regierung, die die unaufschiebbaren Notsituationen unverzüglich in Angriff nimmt".

Alle großen Parteien - mit einer Ausnahme - haben beschlossen, auf diesen Aufruf positiv zu reagieren.

In meiner Antrittsrede in diesem Plenarsaal habe ich ausdrücklich auf den "republikanischen Geist" der Regierung hingewiesen, der sich auf die Annahme der nationalen Einheit stützt.

In diesen Monaten war die nationale Einheit die beste Garantie für die demokratische Legitimität dieser Exekutive und ihre Effizienz.

Ich glaube, dass ein Premierminister, der noch nie vor den Wählern gestanden hat, eine möglichst breite Unterstützung im Parlament haben sollte.

degli italiani.

L'amplissimo consenso di cui il Governo ha goduto in Parlamento ha permesso di avere quella "tempestività" nelle decisioni che il Presidente della Repubblica aveva richiesto.

A lungo le forze della maggioranza hanno saputo mettere da parte le divisioni e convergere con senso dello Stato e generosità verso interventi rapidi ed efficaci, per il bene di tutti i cittadini.

Grazie alle misure di contenimento sanitario, alla campagna di vaccinazione, ai provvedimenti di sostegno economico a famiglie e imprese, siamo riusciti a superare la fase più acuta della pandemia, a dare slancio alla ripresa economica.

La spinta agli investimenti e la protezione dei redditi delle famiglie ci ha consentito di uscire più rapidamente di altri Paesi dalla recessione provocata dalla pandemia.

Lo scorso anno l'economia è cresciuta del 6,6% e il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo è sceso di 4,5 punti percentuali.

La stesura del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato a larghissima maggioranza da questo Parlamento, ha avviato un percorso di riforme e investimenti che non ha precedenti nella storia recente.

Le riforme della giustizia, della concorrenza, del fisco, degli appalti – oltre alla corposa agenda di semplificazioni – sono un passo in avanti essenziale per modernizzare l'Italia.

A oggi, tutti gli obiettivi dei primi due semestri del PNRR sono stati raggiunti. Abbiamo già ricevuto dalla Commissione Europea 45,9 miliardi di euro, a cui si aggiungeranno nelle prossime settimane ulteriori 21 miliardi – per un totale di quasi 67 miliardi.

Con il forte appoggio parlamentare della maggioranza e dell'opposizione, abbiamo reagito con assoluta fermezza all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

La condanna delle atrocità russe e il pieno sostegno all'Ucraina hanno mostrato come l'Italia possa e debba avere un ruolo guida all'interno dell'Unione Europea e del G7.

Allo stesso tempo, non abbiamo mai cessato la nostra ricerca della pace – una

Dies ist umso wichtiger in einer Notsituation, in der die Regierung Entscheidungen treffen muss, die das Leben der Italienerinnen und Italiener grundlegend beeinflussen.

Der sehr breite Konsens, den die Regierung im Parlament genoss, machte es möglich, die vom Präsidenten der Republik geforderte "Aktualität" der Entscheidungen zu erreichen. *(Anmerkung von Terenzio Facchinetti: dies im Abstieg zu verschiedenen Einwänden und Kritik von rechts und Mitte-Rechts (Forza Italia (FI), Lega, Movimento 5 Stelle (M5S) und Fratelli d'Italia (FDI))*

Lange Zeit waren die Kräfte der Mehrheit in der Lage, Spaltungen beiseite zu schieben und sich mit einem Gefühl von Staatlichkeit und Großzügigkeit zu raschem und wirksamem Handeln zum Wohle aller Bürger zusammenzuschließen.

Dank der gesundheitlichen Eindämmungsmaßnahmen, der Impfkampagne und der wirtschaftlichen Unterstützungsmaßnahmen für Familien und Unternehmen konnten wir die akuteste Phase der Pandemie überwinden und die wirtschaftliche Erholung vorantreiben.

Durch die Ankurbelung der Investitionen und die Sicherung der Haushaltseinkommen konnten wir die durch die Pandemie verursachte Rezession schneller überwinden als andere Länder.

Im vergangenen Jahr wuchs die Wirtschaft um 6,6 Prozent, und das Verhältnis der Staatsverschuldung zum Bruttoinlandsprodukt sank um 4,5 Prozentpunkte. Mit der Ausarbeitung des Nationalen Konjunktur- und Resilienzplans, der von diesem Parlament mit großer Mehrheit angenommen wurde, wurde ein in der jüngeren Geschichte beispielloser Reform- und Investitionspfad in Gang gesetzt.

Die Reformen in den Bereichen Justiz, Wettbewerb, Steuern und Beschaffungswesen sind - zusätzlich zu der umfangreichen Vereinfachungsagenda - ein wesentlicher Schritt nach vorn bei der Modernisierung Italiens.

Bislang wurden alle Ziele der ersten beiden Semester des NFP erreicht. Wir haben bereits 45,9 Milliarden Euro von der Europäischen Kommission erhalten, zu denen in den kommenden Wochen weitere 21 Milliarden Euro hinzukommen werden - insgesamt also fast 67 Milliarden Euro.

Mit der starken parlamentarischen Unterstützung der Mehrheit und der Opposition haben wir mit absoluter Entschlossenheit auf den Einmarsch Russlands in die Ukraine reagiert.

Unsere Verurteilung der russischen Gräueltaten und unsere uneingeschränkte

pace che deve essere accettabile per l'Ucraina, sostenibile, duratura. Siamo stati tra i primi a impegnarci perché Russia e Ucraina potessero lavorare insieme per evitare una catastrofe alimentare, e allo stesso tempo aprire uno spiraglio negoziale.

I progressi che si sono registrati la settimana scorsa in Turchia sono incoraggianti, e auspichiamo possano essere consolidati.

Ci siamo mossi con grande celerità per superare l'inaccettabile dipendenza energetica dalla Russia – conseguenza di decenni di scelte miopi e pericolose. In pochi mesi, abbiamo ridotto le nostre importazioni di gas russo dal 40% a meno del 25% del totale e intendiamo azzerarle entro un anno e mezzo.

È un risultato che sembrava impensabile, che dà tranquillità per il futuro all'industria e alle famiglie, rafforza la nostra sicurezza nazionale, la nostra credibilità nel mondo.

Abbiamo accelerato, con semplificazioni profonde e massicci investimenti, sul fronte delle energie rinnovabili, per difendere l'ambiente, aumentare la nostra indipendenza energetica.

E siamo intervenuti con determinazione per proteggere cittadini e imprese dalle conseguenze della crisi energetica, con particolare attenzione ai più deboli.

Abbiamo stanziato 33 miliardi in poco più di un anno, quasi due punti percentuali di PIL, nonostante i nostri margini di finanza pubblica fossero ristretti.

Lo abbiamo potuto fare grazie a una ritrovata credibilità collettiva, che ha contenuto l'aumento del costo del debito anche in una fase di rialzo dei tassi d'interesse.

Il merito di questi risultati è stato vostro - della vostra disponibilità a mettere

Unterstützung für die Ukraine haben gezeigt, dass Italien eine führende Rolle innerhalb der Europäischen Union und der G7 spielen kann und muss.

Gleichzeitig haben wir nie aufgehört, uns um Frieden zu bemühen - einen Frieden, der für die Ukraine akzeptabel, nachhaltig und dauerhaft sein muss. Wir gehörten zu den Ersten, die sich dafür einsetzten, dass Russland und die Ukraine zusammenarbeiten, um eine Ernährungskatastrophe zu vermeiden, und gleichzeitig ein Fenster für Verhandlungen öffneten.

Die in der vergangenen Woche in der Türkei erzielten Fortschritte sind ermutigend, und wir hoffen, dass sie konsolidiert werden können.

Wir haben sehr schnell gehandelt, um unsere inakzeptable Energieabhängigkeit von Russland zu überwinden, die die Folge jahrzehntelanger kurzsichtiger und gefährlicher Entscheidungen ist. In nur wenigen Monaten haben wir unsere Einfuhren von russischem Gas von 40 Prozent auf weniger als 25 Prozent der Gesamtmenge reduziert, und wir beabsichtigen, sie innerhalb von anderthalb Jahren auf Null zu reduzieren.

Es ist ein Erfolg, der undenkbar schien, der der Industrie und den Familien Sicherheit für die Zukunft gibt und unsere nationale Sicherheit und unsere Glaubwürdigkeit in der Welt stärkt.

Wir haben mit tiefgreifenden Vereinfachungen und massiven Investitionen den Ausbau der erneuerbaren Energien beschleunigt, um die Umwelt zu schützen und unsere Energieunabhängigkeit zu erhöhen.

Und wir haben mit Entschlossenheit gehandelt, um Bürger und Unternehmen vor den Folgen der Energiekrise zu schützen, wobei wir uns besonders um die Schwächsten gekümmert haben.

Wir haben in etwas mehr als einem Jahr 33 Milliarden zugewiesen, das sind fast zwei Prozentpunkte des BIP, und das, obwohl unsere Spielräume bei den öffentlichen Finanzen eng waren.

Dies ist uns dank einer neu gewonnenen kollektiven Glaubwürdigkeit gelungen, die den Anstieg der Schuldenkosten selbst in einer Phase steigender Zinssätze in Grenzen hielt. *(Anmerkung von Terenzio Facchinetti: Was den Einmarsch Russlands in die Ukraine betrifft, was zu tun ist und wie man sich gegenüber Putin positionieren sollte, so gab es nie eine aufrichtige und entschlossene Haltung, die den Einmarsch und Putin verurteilte. (Forza Italia (Belusconi), Lega (Salvini: man erinnere sich an den Plan, nach Russland zu reisen, ohne sich vorher mit der Regierung oder dem Parlament abzusprechen) und Fratelli d'Italia (Orban nahestehend, und die europäische Rechte))*

Der Verdienst für diese Ergebnisse liegt bei Ihnen - für Ihre Bereitschaft,

da parte le differenze e lavorare per il bene del Paese, con pari dignità, nel rispetto reciproco.

La vostra è stata la migliore risposta all'appello dello scorso febbraio del Presidente della Repubblica e alla richiesta di serietà, al bisogno di protezione, alle preoccupazioni per il futuro che arrivavano dai cittadini.

Gli italiani hanno sostenuto a loro volta questo miracolo civile, e sono diventati i veri protagonisti delle politiche che di volta in volta mettevamo in campo.

Penso al rispetto paziente delle restrizioni per frenare la pandemia, alla straordinaria partecipazione alla campagna di vaccinazione.

Penso all'accoglienza spontanea offerta ai profughi ucraini, accolti nelle case e nelle scuole con affetto e solidarietà.

Penso al coinvolgimento delle comunità locali al PNRR, che lo ha reso il più grande progetto di trasformazione dal basso della storia recente.

Mai come in questi momenti sono stato orgoglioso di essere italiano.

L'Italia è forte quando sa essere unita.

Purtroppo, con il passare dei mesi, a questa domanda di coesione che arrivava dai cittadini le forze politiche hanno opposto un crescente desiderio di distinguo e divisione.

Le riforme del Consiglio Superiore della Magistratura, del catasto, delle concessioni balneari hanno mostrato un progressivo sfarinamento della maggioranza sull'agenda di modernizzazione del Paese.

In politica estera, abbiamo assistito a tentativi di indebolire il sostegno del Governo verso l'Ucraina, di fiaccare la nostra opposizione al disegno del Presidente Putin.

Le richieste di ulteriore indebitamento si sono fatte più forti proprio quando maggiore era il bisogno di attenzione alla sostenibilità del debito.

Il desiderio di andare avanti insieme si è progressivamente esaurito e con esso la capacità di agire con efficacia, con "tempestività", nell'interesse del Paese.

Come ho detto in Consiglio dei Ministri, il voto di giovedì scorso ha certificato la fine del patto di fiducia che ha tenuto insieme questa maggioranza.

Non votare la fiducia a un governo di cui si fa parte è un gesto politico chiaro, che ha un significato evidente.

Differenzen beiseite zu schieben und in gegenseitigem Respekt und mit gleicher Würde für das Wohl des Landes zu arbeiten.

Sie waren die beste Antwort auf den Appell des Präsidenten der Republik im Februar letzten Jahres und auf die Forderung nach Ernsthaftigkeit, die Notwendigkeit des Schutzes und die Sorge um die Zukunft, die von den Bürgern kam.

Die Italiener wiederum unterstützten dieses zivile Wunder und wurden zu den eigentlichen Protagonisten der Politiken, die wir von Zeit zu Zeit in Gang setzten.

Ich denke dabei an die Einhaltung der Beschränkungen zur Eindämmung der Pandemie durch die Patienten, an die außerordentliche Beteiligung an der Impfkampagne.

Ich denke an den spontanen Empfang der ukrainischen Flüchtlinge, die mit Zuneigung und Solidarität in den Häusern und Schulen aufgenommen wurden. Ich denke an die Beteiligung der lokalen Gemeinschaften an der PNRR, die sie zum größten Projekt der Transformation von unten in der jüngeren Geschichte machte.

Noch nie war ich so stolz darauf, Italiener zu sein.

Italien ist stark, wenn es weiß, wie man sich einig ist.

Leider wurde diese Forderung der Bürger nach Zusammenhalt im Laufe der Monate von den politischen Kräften mit einem zunehmenden Wunsch nach Distanzierung und Spaltung konterkariert.

Die Reformen des Obersten Rates der Magistratur, des Grundbuchamtes und der Strandkonzessionen haben gezeigt, dass die Mehrheit für die Modernisierungsagenda des Landes allmählich zerbricht.

In der Außenpolitik waren wir Zeuge von Versuchen, die Unterstützung der Regierung für die Ukraine zu schwächen, unseren Widerstand gegen Präsident Putins Pläne zu schwächen.

Die Rufe nach einer weiteren Verschuldung wurden gerade dann lauter, als die Notwendigkeit, auf die Tragfähigkeit der Schulden zu achten, am größten war. Der Wille, gemeinsam voranzukommen, schwand allmählich, und damit auch die Fähigkeit, im Interesse des Landes wirksam und "rechtzeitig" zu handeln.

Wie ich bereits im Ministerrat gesagt habe, hat das Vertrauensvotum vom vergangenen Donnerstag das Ende des Vertrauenspakts besiegelt, der diese Mehrheit zusammengehalten hat.

Einer Regierung, der man angehört, nicht das Vertrauen auszusprechen, ist

Non è possibile ignorarlo, perché equivarrebbe a ignorare il Parlamento.
Non è possibile contenerlo, perché vorrebbe dire che chiunque può ripeterlo.
Non è possibile minimizzarlo, perché viene dopo mesi di strappi ed ultimatum.
L'unica strada, se vogliamo ancora restare insieme, è ricostruire da capo questo patto, con coraggio, altruismo, credibilità.

A chiederlo sono soprattutto gli italiani.

La mobilitazione di questi giorni da parte di cittadini, associazioni, territori a favore della prosecuzione del Governo è senza precedenti e impossibile da ignorare.

Ha coinvolto il terzo settore, la scuola e l'università, il mondo dell'economia, delle professioni e dell'imprenditoria, lo sport.

Si tratta di un sostegno immeritato, ma per il quale sono enormemente grato.
Due appelli mi hanno colpito in modo particolare.

Il primo è quello di circa 2.000 sindaci, autorità abituate a confrontarsi quotidianamente con i problemi delle loro comunità.

Il secondo è quello del personale sanitario, gli eroi della pandemia, verso cui la nostra gratitudine collettiva è immensa.

Questa domanda di stabilità impone a noi tutti di decidere se sia possibile ricreare le condizioni con cui il Governo può davvero governare.

È questo il cuore della nostra discussione di oggi.

È questo il senso dell'impegno su cui dobbiamo confrontarci davanti ai cittadini.

L'Italia ha bisogno di un governo capace di muoversi con efficacia e tempestività su almeno quattro fronti.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è un'occasione unica per migliorare la nostra crescita di lungo periodo, creare opportunità per i giovani e le donne, sanare le diseguaglianze a partire da quelle tra Nord e Sud.

Entro la fine di quest'anno, dobbiamo raggiungere 55 obiettivi, che ci permetteranno di ricevere una nuova rata da 19 miliardi di euro.

Gli obiettivi riguardano temi fondamentali come le infrastrutture digitali, il sostegno al turismo, la creazione di alloggi universitari e borse di ricerca, la lotta al lavoro sommerso.

Completare il PNRR è una questione di serietà verso i nostri cittadini e verso i partner europei.

Se non mostriamo di saper spendere questi soldi con efficienza e onestà, sarà impossibile chiedere nuovi strumenti comuni di gestione delle crisi.

eine klare politische Geste, die eine eindeutige Bedeutung hat.

Es ist nicht möglich, sie zu ignorieren, denn das wäre gleichbedeutend mit der Missachtung des Parlaments. *(Anmerkung von Terenzio Facchinetti: hier wollte Draghi die Rolle des Parlaments als Vertreter der italienischen Bürger hervorheben, da die italienische Republik eine parlamentarische Republik ist. Damit wollte er auch die rechtliche und politische Gültigkeit seiner Rolle als Premierminister unterstreichen, die ihm vom Präsidenten der Republik übertragen und vom Parlament bestätigt wurde.)*

Es ist nicht möglich, sie einzudämmen, denn das würde bedeuten, dass jeder sie wiederholen kann.

Es ist nicht möglich, ihn herunterzuspielen, denn er kommt nach Monaten der Risse und Ultimaten.

Der einzige Weg, wenn wir weiterhin zusammenbleiben wollen, besteht darin, diesen Pakt von Grund auf neu zu gestalten, mit Mut, Selbstlosigkeit und Glaubwürdigkeit.

Es sind vor allem die Italiener, die dies fordern.

Die Mobilisierung dieser Tage durch Bürger, Verbände und Gebiete zugunsten der Fortsetzung der Regierung ist beispiellos und kann nicht ignoriert werden. Beteiligt waren der dritte Sektor, Schulen und Universitäten, die Wirtschaft, die freien Berufe und Unternehmen sowie der Sport.

Es ist eine unverdiente Unterstützung, für die ich aber sehr dankbar bin.

(Anmerkung von Terenzio Facchinetti: In diesem Zusammenhang wollte Draghi betonen, dass er, obwohl er nicht im Rahmen einer Wahlbefragung von den Bürgern gewählt wurde, von der enormen Anerkennung, die er von den Sozialpartnern für seine Arbeit erhalten hat, positiv überrascht war. Er wollte auch betonen, dass diese Anerkennung nicht nur für seine Rolle und seinen Beitrag gelten sollte, sondern auch für die Arbeit aller politischen Parteien in seiner Regierung.)

Zwei Appelle sind mir besonders aufgefallen.

Die erste ist die von etwa 2.000 Bürgermeistern, die es gewohnt sind, sich täglich mit den Problemen ihrer Gemeinden auseinanderzusetzen.

Die zweite ist die des Gesundheitspersonals, der Helden der Pandemie, denen unsere kollektive Dankbarkeit immens ist.

Diese Forderung nach Stabilität verlangt von uns allen die Entscheidung, ob es möglich ist, die Bedingungen wiederherzustellen, unter denen die Regierung wirklich regieren kann.

Dies ist der Kernpunkt unserer heutigen Diskussion.

Das ist der Sinn des Engagements, mit dem wir die Bürger konfrontieren müssen.

L'avanzamento del PNRR richiede la realizzazione dei tanti investimenti che lo compongono.

Dalle ferrovie alla banda larga, dagli asili nido alle case di comunità, dobbiamo impegnarci per realizzare tutti i progetti che abbiamo disegnato con il contributo decisivo delle comunità locali.

Dobbiamo essere uniti contro la burocrazia inutile, quella che troppo spesso ritarda lo sviluppo del Paese.

E dobbiamo assicurarci che gli enti territoriali – a partire dai Comuni - abbiano tutti gli strumenti necessari per superare eventuali problemi di attuazione.

Al tempo stesso, dobbiamo procedere spediti con le riforme che, insieme agli investimenti, sono il cuore del PNRR.

La riforma del codice degli appalti pubblici intende assicurare la realizzazione in tempi rapidi delle opere pubbliche e il rafforzamento degli strumenti di lotta alla corruzione.

Dobbiamo tenere le mafie lontane dal PNRR.

È il modo migliore per onorare la memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e degli uomini e donne delle loro scorte, a trent'anni dalla loro barbara uccisione.

La riforma del codice degli appalti è stata approvata, ed è in corso il lavoro di predisposizione degli schemi di decreti delegati che devono essere licenziati

Italia braucht eine Regierung, die in der Lage ist, an mindestens vier Fronten wirksam und schnell zu handeln.

Der Nationale Konjunktur- und Resilienzplan ist eine einzigartige Gelegenheit, unser langfristiges Wachstum zu verbessern, Chancen für junge Menschen und Frauen zu schaffen und Ungleichheiten zu beseitigen, angefangen bei denen zwischen Nord und Süd.

Bis Ende dieses Jahres müssen wir 55 Ziele erreichen, damit wir eine neue Tranche von 19 Mrd. EUR erhalten können.

Die Zielvorgaben beziehen sich auf so wichtige Bereiche wie die digitale Infrastruktur, die Förderung des Tourismus, die Schaffung von Wohnraum an Universitäten und Forschungsstipendien sowie die Bekämpfung der Schwarzarbeit.

Der Abschluss des PNRR (National Recovery and Resilience Plan) ist eine Frage der Ernsthaftigkeit gegenüber unseren Bürgern und europäischen Partnern.

Wenn wir nicht zeigen, dass wir wissen, wie wir dieses Geld effizient und ehrlich ausgeben können, wird es unmöglich sein, neue gemeinsame Instrumente für das Krisenmanagement zu fordern.

Die Weiterentwicklung des PNRR erfordert die Realisierung seiner zahlreichen Investitionen.

Von der Eisenbahn bis zum Breitbandnetz, von Kindergärten bis zu Gemeinschaftshäusern müssen wir uns bemühen, alle von uns skizzierten Projekte unter maßgeblicher Beteiligung der lokalen Gemeinschaften zu verwirklichen.

Wir müssen uns gemeinsam gegen unnötige Bürokratie wehren, die die Entwicklung des Landes allzu oft verzögert.

Und wir müssen dafür sorgen, dass die lokalen Behörden - angefangen bei den Gemeinden - über alle Instrumente verfügen, die sie zur Überwindung etwaiger Umsetzungsprobleme benötigen.

Gleichzeitig müssen wir die Reformen, die zusammen mit den Investitionen das Kernstück des nationalen Reformprogramms bilden, rasch vorantreiben.

Mit der Reform des öffentlichen Auftragswesens soll sichergestellt werden, dass öffentliche Aufträge zügig ausgeführt werden und die Instrumente zur Korruptionsbekämpfung gestärkt werden.

Wir müssen die Mafias aus der PNRR heraushalten.

Dies ist die beste Art und Weise, das Andenken an Giovanni Falcone und Paolo Borsellino und die Männer und Frauen, die sie begleitet haben, dreißig Jahre nach ihrer barbarischen Ermordung zu ehren. *(Anmerkung von Terenzio*

entro marzo del prossimo anno.

La riforma della concorrenza serve a promuovere la crescita, ridurre le rendite, favorire gli investimenti e l'occupazione.

Con questo spirito abbiamo approvato norme per rimuovere gli ostacoli all'apertura dei mercati, alla tutela dei consumatori.

La riforma tocca i servizi pubblici locali, inclusi i taxi, e le concessioni di beni e servizi, comprese le concessioni balneari.

Il disegno di legge deve essere approvato prima della pausa estiva, per consentire entro la fine dell'anno l'ulteriore approvazione dei decreti delegati, come previsto dal PNRR.

Ora c'è bisogno di un sostegno convinto all'azione dell'esecutivo – non di un sostegno a proteste non autorizzate, e talvolta violente, contro la maggioranza di governo.

Per quanto riguarda la giustizia, abbiamo approvato la riforma del processo penale, del processo civile e delle procedure fallimentari e portato in Parlamento la riforma della giustizia tributaria.

Queste riforme sono essenziali per avere processi giusti e rapidi, come ci chiedono gli italiani.

È una questione di libertà, democrazia, e anche prosperità.

Le scadenze segnate dal PNRR sono molto precise.

Dobbiamo ultimare entro fine anno la procedura prevista per i decreti di attuazione della legge delega civile e penale.

La legge di riforma della giustizia tributaria è in discussione al Senato, e deve essere approvata entro fine anno.

Infine, l'autunno scorso il Governo ha dato il via al disegno di legge delega per la revisione del fisco.

Siamo consapevoli che in Italia il fisco è complesso e spesso iniquo.

Per questo non abbiamo mai aumentato le tasse sui cittadini.

Tuttavia per questo occorre procedere con uno sforzo di trasparenza.

Intendiamo ridurre le aliquote Irpef a partire dai redditi medio-bassi; superare l'Irap; razionalizzare l'Iva.

I primi passi sono stati compiuti con l'ultima legge di bilancio, che ha avviato la revisione dell'Irpef e la riforma del sistema della riscossione.

In Italia l'Agenzia delle Entrate-Riscossione conta 1.100 miliardi di euro di crediti residui, cioè non riscossi, pari a oltre il 60% del prodotto interno lordo nazionale – una cifra impressionante.

Facchinetti: durch die Mafia)

Die Reform des Vergaberechts wurde gebilligt, und es wird an den Entwürfen für die delegierten Verordnungen gearbeitet, die bis März nächsten Jahres erlassen werden sollen.

Die Wettbewerbsreform dient der Förderung des Wachstums, der Verringerung der Renten und der Förderung von Investitionen und Beschäftigung.

In diesem Sinne haben wir Vorschriften zur Beseitigung von Hindernissen für offene Märkte und den Verbraucherschutz verabschiedet.

Die Reform betrifft lokale öffentliche Dienstleistungen, einschließlich Taxis, und Konzessionen für Waren und Dienstleistungen, einschließlich Strandkonzessionen.

Der Gesetzentwurf muss noch vor der Sommerpause verabschiedet werden, damit die delegierten Erlasse, wie im PNRR vorgesehen, bis Ende des Jahres genehmigt werden können.

Was wir jetzt brauchen, ist eine überzeugte Unterstützung für das Handeln der Exekutive - und keine Unterstützung für unberechtigte und manchmal gewalttätige Proteste gegen die Regierungsmehrheit.

Im Bereich der Justiz haben wir die Reform des Strafprozesses, des Zivilprozesses und des Konkursverfahrens gebilligt und die Reform der Steuerjustiz ins Parlament eingebracht.

Diese Reformen sind unerlässlich, um faire und zügige Gerichtsverfahren zu ermöglichen, wie sie von den Italienern gefordert werden.

Es ist eine Frage der Freiheit, der Demokratie und auch des Wohlstandes.

Die im PNRR festgelegten Fristen sind sehr genau. *(Anmerkung von Terenzio Facchinetti: das ist das "Positiv" von EU: Reformen mit festgelegten Fristen).*

Wir müssen bis Ende des Jahres die Dekrete zur Umsetzung des delegierten Zivil- und Strafrechts fertigstellen.

Das Gesetz zur Reform der Steuergerechtigkeit wird derzeit im Senat diskutiert und muss bis Ende des Jahres verabschiedet werden.

Schließlich hat die Regierung im vergangenen Herbst die Gesetzesvorlage für die Revision des Steuersystems auf den Weg gebracht.

Wir sind uns bewusst, dass die Besteuerung in Italien komplex und oft ungerecht ist.

Aus diesem Grund haben wir die Steuern für die Bürger nie erhöht.

Dies erfordert jedoch ein hohes Maß an Transparenz.

Dobbiamo quindi approvare al più presto la riforma fiscale, che include il completamento della riforma della riscossione, e varare subito dopo i decreti attuativi.

Accanto al PNRR, c'è bisogno di una vera agenda sociale, che parta dai più deboli, come i disabili e gli anziani non autosufficienti.

L'aumento dei costi dell'energia e il ritorno dell'inflazione hanno causato nuove disuguaglianze, che aggravano quelle prodotte dalla pandemia.

Fin dall'avvio del governo abbiamo condiviso con i sindacati e le associazioni delle imprese un metodo di lavoro che prevede incontri regolari e tavoli di lavoro.

Questo metodo è già servito per gestire alcune emergenze del Paese: dalla ripresa delle attività produttive nella fase pandemica fino alla sicurezza del lavoro, su cui molto è stato fatto e molto resta ancora da fare.

Oggi è essenziale proseguire in questo confronto e definire in una prospettiva condivisa gli interventi da realizzare nella prossima legge di bilancio.

Quest'anno, l'andamento della finanza pubblica è migliore delle attese e ci permette di intervenire, come abbiamo fatto finora, senza nuovi scostamenti di bilancio.

Bisogna adottare entro i primi giorni di agosto un provvedimento corposo per attenuare l'impatto su cittadini e imprese dell'aumento dei costi dell'energia, e poi rafforzare il potere d'acquisto, soprattutto delle fasce più deboli della popolazione.

Ridurre il carico fiscale sui lavoratori, a partire dai salari più bassi, è un obiettivo di medio termine.

Questo è un punto su cui concordano sindacati e imprenditori.

Con la scorsa legge di bilancio abbiamo adottato un primo e temporaneo intervento.

Dobbiamo aggiungerne un altro in tempi brevi, nei limiti consentiti dalle nostre disponibilità finanziarie.

Occorre anche spingere il rinnovo dei contratti collettivi.

Wir beabsichtigen, die Steuersätze für niedrige und mittlere Einkommen zu senken, die Irap abzuschaffen und die Mehrwertsteuer zu rationalisieren. Die ersten Schritte wurden mit dem letzten Haushaltsgesetz unternommen, mit dem die Überprüfung von Irpef und die Reform des Erhebungssystems eingeleitet wurde.

In Italien hat die Agenzia delle Entrate-Riscossione 1.100 Mrd. EUR an Restbeträgen, d. h. uneingelösten Forderungen, die mehr als 60 % des nationalen Bruttoinlandsprodukts ausmachen - eine beeindruckende Zahl. Deshalb müssen wir die Steuerreform, die auch die Vollendung der Erhebungsreform beinhaltet, so schnell wie möglich verabschieden und unmittelbar danach die Durchführungsverordnungen auf den Weg bringen. Neben dem PNRR brauchen wir eine echte Sozialagenda, die bei den Schwächsten, wie Behinderten und abhängigen älteren Menschen, ansetzt.

Steigende Energiekosten und die Rückkehr der Inflation haben neue Ungleichheiten geschaffen, die die durch die Pandemie entstandenen Ungleichheiten noch verschärfen.

Seit Beginn der Regierung haben wir mit den Gewerkschaften und Unternehmensverbänden eine Arbeitsmethode mit regelmäßigen Treffen und Arbeitstischen vereinbart.

Mit dieser Methode wurden bereits einige Notfälle im Land bewältigt: von der Wiederaufnahme der Produktionstätigkeit in der Pandemiephase bis hin zur Arbeitssicherheit, für die bereits viel getan wurde und noch viel zu tun ist. Heute ist es wichtig, diese Diskussion fortzusetzen und in einer gemeinsamen Perspektive die Maßnahmen festzulegen, die im nächsten Haushaltsgesetz umgesetzt werden sollen.

In diesem Jahr ist die Entwicklung der öffentlichen Finanzen besser als erwartet und erlaubt es uns, wie bisher ohne neue Haushaltsabweichungen zu intervenieren.

Wir müssen bis Anfang August eine substanzielle Maßnahme verabschieden, um die Auswirkungen des Anstiegs der Energiekosten auf Bürger und Unternehmen abzumildern und dann die Kaufkraft, insbesondere der schwächeren Bevölkerungsgruppen, zu stärken.

Ein mittelfristiges Ziel ist die Senkung der steuerlichen Belastung der Arbeitnehmer, angefangen bei den niedrigsten Löhnen.

In diesem Punkt sind sich die Gewerkschaften und die Unternehmer einig.

Mit dem letzten Haushaltsgesetz haben wir einen ersten und vorläufigen Schritt getan.

Im Rahmen unserer finanziellen Möglichkeiten müssen wir bald eine weitere

Molti, tra cui quelli del commercio e dei servizi, sono scaduti da troppi anni. La contrattazione collettiva è uno dei punti di forza del nostro modello industriale, per l'estensione e la qualità delle tutele, ma non raggiunge ancora tutti i lavoratori.

A livello europeo è in via di approvazione definitiva una direttiva sul salario minimo, ed è in questa direzione che dobbiamo muoverci, insieme alle parti sociali, assicurando livelli salariali dignitosi alle fasce di lavoratori più in sofferenza.

Il reddito di cittadinanza è una misura importante per ridurre la povertà, ma può essere migliorato per favorire chi ha più bisogno e ridurre gli effetti negativi sul mercato del lavoro.

C'è bisogno di una riforma delle pensioni che garantisca meccanismi di flessibilità in uscita e un impianto sostenibile, ancorato al sistema contributivo.

L'Italia deve continuare a ridisegnare la sua politica energetica, come fatto in questi mesi.

Il Vertice di questa settimana ad Algeri conferma la nostra assoluta determinazione a diversificare i fornitori, spingere in modo convinto sull'energia rinnovabile.

Per farlo, c'è bisogno delle necessarie infrastrutture.

Dobbiamo accelerare l'installazione dei rigassificatori – a Piombino e a Ravenna. Non è possibile affermare di volere la sicurezza energetica degli italiani e poi, allo stesso tempo, protestare contro queste infrastrutture.

Si tratta di impianti sicuri, essenziali per il nostro fabbisogno energetico, per la tenuta del nostro tessuto produttivo.

In particolare, dobbiamo ultimare l'installazione del rigassificatore di Piombino entro la prossima primavera.

È una questione di sicurezza nazionale.

Allo stesso tempo, dobbiamo portare avanti con la massima urgenza la transizione energetica verso fonti pulite.

Entro il 2030 dobbiamo installare circa 70 GW di impianti di energia rinnovabile.

La siccità e le ondate di calore anomalo che hanno investito l'Europa nelle ultime settimane ci ricordano l'urgenza di affrontare con serietà la crisi climatica nel suo complesso.

Stelle einrichten.

Wir müssen uns auch für die Erneuerung der Tarifverträge einsetzen.

Viele, auch im Handel und im Dienstleistungsbereich, sind seit zu vielen Jahren ausgelaufen.

Tarifverhandlungen sind eine der Stärken unseres Industriemodells, was die Ausweitung und die Qualität des Schutzes angeht, aber sie erreichen immer noch nicht alle Arbeitnehmer.

Auf europäischer Ebene steht eine Richtlinie zum Mindestlohn vor der endgültigen Verabschiedung, und in diese Richtung müssen wir gemeinsam mit den Sozialpartnern gehen, um ein angemessenes Lohnniveau für die bedürftigsten Arbeitnehmergruppen zu gewährleisten.

Das Bürgergeld ist eine wichtige Maßnahme zur Verringerung der Armut, aber es kann verbessert werden, um die Bedürftigsten zu begünstigen und die negativen Auswirkungen auf den Arbeitsmarkt zu verringern.

Es ist eine Rentenreform erforderlich, die flexible Ausstiegsmechanismen und ein nachhaltiges, im Beitragssystem verankertes System gewährleistet.

Italien muss seine Energiepolitik weiter umgestalten, wie es dies in den letzten Monaten getan hat.

Das Gipfeltreffen in Algier in dieser Woche bestätigt unsere absolute Entschlossenheit, unsere Lieferanten zu diversifizieren und erneuerbare Energien stark zu fördern.

Dazu brauchen wir die notwendige Infrastruktur.

Wir müssen die Installation von Regasifizierungsanlagen beschleunigen - in Piombino und Ravenna.

Es ist nicht möglich zu sagen, dass wir Energiesicherheit für die Italiener wollen, und gleichzeitig gegen diese Infrastruktur zu protestieren.

Es handelt sich um sichere Anlagen, die für unseren Energiebedarf und für die Aufrechterhaltung unserer Produktionsstruktur unerlässlich sind.

Insbesondere müssen wir die Installation der Regasifizierungsanlage in Piombino bis zum nächsten Frühjahr abschließen.

Es ist eine Frage der nationalen Sicherheit.

Gleichzeitig müssen wir die Energiewende hin zu sauberen Quellen dringend vorantreiben.

Bis 2030 müssen wir rund 70 GW an erneuerbaren Energieanlagen installieren.

Die Dürren und ungewöhnlichen Hitzewellen, die Europa in den letzten Wochen heimgesucht haben, erinnern uns daran, wie dringend notwendig es ist, die Klimakrise als Ganzes ernsthaft anzugehen.

Ich denke auch an Maßnahmen zur Verbesserung der Bewirtschaftung der

Penso anche agli interventi per migliorare la gestione delle risorse idriche, la cui manutenzione è stata spesso gravemente deficitaria.

Il PNRR stanziava più di 4 miliardi per questi investimenti, a cui va affiancato un "piano acqua" più urgente.

Per quanto riguarda le misure per l'efficientamento energetico e più in generale i bonus per l'edilizia, intendiamo affrontare le criticità nella cessione dei crediti fiscali, ma al contempo ridurre la generosità dei contributi.

Come promesso nel mio discorso di insediamento, e da voi sostenuto in quest'aula, questo governo si identifica pienamente nell'Unione Europea, nel legame transatlantico.

La nostra posizione è chiara e forte: nel cuore dell'Unione Europea, del G7, della NATO.

Dobbiamo continuare a sostenere l'Ucraina in ogni modo, come questo Parlamento ha impegnato il Governo a fare con una risoluzione parlamentare.

Come mi ha ripetuto ieri al telefono il Presidente Zelensky, armare l'Ucraina è il solo modo per permettere agli ucraini di difendersi.

Allo stesso tempo, occorre continuare a impegnarci per cercare soluzioni negoziali, a partire dalla crisi del grano.

E dobbiamo aumentare gli sforzi per combattere le interferenze da parte della Russia e delle altre autocrazie nella nostra politica, nella nostra società.

L'Italia è un Paese libero e democratico.

Davanti a chi vuole provare a sedurci con il suo modello autoritario, dobbiamo rispondere con la forza dei valori europei.

L'Unione Europea è la nostra casa e al suo interno dobbiamo portare avanti sfide ambiziose.

Dobbiamo continuare a batterci per ottenere un tetto al prezzo del gas russo, che beneficerebbe tutti, e per la riforma del mercato elettrico, che può cominciare da quello domestico anche prima di accordi europei.

Queste misure sono essenziali per difendere il potere d'acquisto delle famiglie e per tutelare i livelli di produzione delle imprese.

In Europa si discuterà presto anche della riforma delle regole di bilancio e di difesa comune, del superamento del principio dell'unanimità.

In tutti questi campi, l'Italia ha molto da dire – con credibilità, spirito costruttivo, e senza alcuna subalternità.

Ci sono altri impegni che l'esecutivo vuole assumere che riguardano, ad esempio, la riforma del sistema dei medici di base e la discussione per il riconoscimento di forme di autonomia differenziata.

Ma tutto questo richiede un Governo che sia davvero forte e coeso e un

Wasserressourcen, deren Instandhaltung oft sehr mangelhaft war.

Das PNRR sieht mehr als 4 Milliarden für diese Investitionen vor, die durch einen dringenden "Wasserplan" ergänzt werden müssen.

In Bezug auf Energieeffizienzmaßnahmen und Bauboni im Allgemeinen wollen wir die kritischen Punkte bei der Übertragung von Steuergutschriften angehen, gleichzeitig aber auch die Großzügigkeit der Subventionen reduzieren.

Wie in meiner Antrittsrede versprochen und von Ihnen hier unterstützt, identifiziert sich diese Regierung voll mit der Europäischen Union, mit der transatlantischen Verbindung.

Unsere Position ist klar und stark: im Herzen der Europäischen Union, der G7 und der NATO.

Wir müssen die Ukraine weiterhin in jeder Hinsicht unterstützen, wozu dieses Parlament die Regierung in einer parlamentarischen Entschließung verpflichtet hat.

Wie mir Präsident Zelensky gestern am Telefon sagte, ist die Bewaffnung der Ukraine die einzige Möglichkeit für die Ukrainer, sich zu verteidigen.

Gleichzeitig müssen wir unsere Bemühungen fortsetzen, um Verhandlungslösungen zu finden, angefangen bei der Getreidekrise.

Und wir müssen unsere Bemühungen verstärken, die Einmischung Russlands und anderer Autokratien in unsere Politik, in unsere Gesellschaft zu bekämpfen.

Italien ist ein freies und demokratisches Land.

Denjenigen, die versuchen, uns mit ihrem autoritären Modell zu verführen, müssen wir mit der Stärke der europäischen Werte entgegentreten.

Die Europäische Union ist unsere Heimat, und in ihr müssen wir uns ehrgeizigen Herausforderungen stellen.

Wir müssen weiterhin für eine Begrenzung des Preises für russisches Gas kämpfen, die allen zugute käme, und für die Reform des Strommarktes, die schon vor den europäischen Vereinbarungen bei uns beginnen kann.

Diese Maßnahmen sind unerlässlich, um die Kaufkraft der Haushalte zu schützen und das Produktionsniveau der Unternehmen zu sichern.

Europa wird in Kürze auch über die Reform des gemeinsamen Haushalts und der Verteidigungsvorschriften sowie über die Überwindung des Einstimmigkeitsprinzips diskutieren.

In all diesen Bereichen hat Italien viel zu sagen - mit Glaubwürdigkeit, konstruktivem Geist und ohne jegliche Subalternität.

Es gibt weitere Verpflichtungen, die die Exekutive eingehen will, die zum Beispiel die Reform des Systems der Hausärzte und die Diskussion um die

Parlamento che lo accompagni con convinzione, nel reciproco rispetto dei ruoli.

All'Italia non serve una fiducia di facciata, che svanisca davanti ai provvedimenti scomodi.

Serve un nuovo patto di fiducia, sincero e concreto, come quello che ci ha permesso finora di cambiare in meglio il Paese.

I partiti e voi parlamentari - siete pronti a ricostruire questo patto?

Siete pronti a confermare quello sforzo che avete compiuto nei primi mesi, e che si è poi affievolito?

Sono qui, in quest'aula, oggi, a questo punto della discussione, solo perché gli italiani lo hanno chiesto.

Questa risposta a queste domande non la dovete dare a me, ma la dovete dare a tutti gli italiani.

Grazie.

Anerkennung differenzierter Formen der Autonomie betreffen.

All dies erfordert jedoch eine wirklich starke und kohärente Regierung und ein Parlament, das sie mit Überzeugung und unter gegenseitiger Achtung der Rollen begleitet.

Italien braucht keine Fassade des Vertrauens, die angesichts unbequemer Maßnahmen verschwindet.

Es braucht einen neuen Pakt des Vertrauens, aufrichtig und konkret, wie derjenige, der es uns bisher ermöglicht hat, das Land zum Besseren zu verändern.

Die Parteien und Sie als Parlamentarier - sind Sie bereit, diesen Pakt neu zu gestalten?

Sind Sie bereit, die Anstrengungen zu bestätigen, die Sie in den ersten Monaten unternommen haben und die dann verblasst sind?

Ich bin heute hier im Plenarsaal, an diesem Punkt der Debatte, nur weil die Italiener darum gebeten haben.

Die Antwort auf diese Fragen dürfen Sie nicht mir, sondern müssen Sie allen Italienern geben.

Ich danke Ihnen.

(Anmerkung von Terenzio Facchinetti: fettgedruckt und unterschrieben ist Draghis wichtigste Botschaft an das Parlament und die Parteien, dass die Fortsetzung der Arbeit nicht von ihm abhängt, sondern von den Parteien und ihren Abgeordneten, die entscheiden müssen, ob die Zusammenarbeit bis zum regulären Ende der Legislaturperiode fortgesetzt werden kann.)